

Mnemonico, ma assimilando ciò che hanno appreso. Se la scuola deve essere obbligatoria, allora deve dare a tutti le stesse possibilità e fare in modo che duri tutta la vita. Per comprendere e capire, bisogna usare i sensi.

Positivism in Italia

Arriva in Italia in ritardo, paese ancora con economia rurale e non si avvale delle nuove tecnologie, anche il processo di industrializzazione arriva alla fine dell'800. Italia viveva ancora sotto una cultura e un'economia tradizionale per questo arriva in ritardo. Dominata dalla ultra spiritualista ovvero romanticista. Arriva il positivismo in Italia negli anni 60 del XIX secolo, e fa molto scalpore DARWIN, in Italia sono state tradotte e diffuse sue opere. Il positivismo italiano risente molto dell'evoluzionismo. Maggiori esponenti della cultura positivista: Ardigò (1828), il filosofo per eccellenza del positivismo Deamicis.

### **METODO DI INSEGNAMENTO DI GABELLI**

Gabelli intende applicare il metodo intuitivo e scientifico nella scuola per aiutare i bambini a comprendere e non solo memorizzare, tramite l'uso dei sensi.

Il fine dell'educazione è insegnare ai bambini che per argomentare qualsiasi cosa prima si deve toccare con mano, bisogna verificare di persona. Bisogna insegnare ad usare la propria testa, è un intento umano e generale. (Pag53-1) non vuole formare degli scienziati ma solo di abituarli ad osservare i fatti al posto di esprimere un giudizio senza saperne nulla. Nel 1880 abbiamo un tasso di analfabetismo tra il 70% e l'80%, lui dice: "...come il modo di avvezzare a camminare un bambino povero non differisce da quello in cui si avvezza un bambino povero...": a tutti va insegnato a usare l'elemento testa, tutti apprendono nello stesso modo e sono uguali indipendentemente dal loro status sociale. Questo strumento non deve differenziarsi dal ceto da cui il bambino proviene, imparare è uguale per tutti i bambini, così come a tutti insegnare ad usare la TESTA. Non c'è pericolo peggiore che una persona non sapendo ragionare si affida a ciò che gli viene detto

(leggende) EDUCAZIONE=RAGIONARE

Affermazione democratica: tutti hanno diritto a saper ragionare (è obbligo della scuola)

Non democratica: necessità della società di difendersi dalla manipolazione della borghesia capitalista

(In tutta Europa già dalla fine dell'700 nasce il manifesto, che ha portato la rivoluzione proletaria e borghesia, da questo da questo dovranno diffidare. (Forte flusso della paura dell'800)

Gabelli: La scuola dell'obbligo per molti è l'unica che si frequenta e da questa devono uscire bambini che "sappiano leggere, da se, anche da adulti il grande libro della vita" anche quando non avrà più maestri perchè dovrà affidarsi poi ai libri e alle informazioni e cercare di comprendere la realtà delle cose (vita sociale e politica)

La scuola dunque deve riformarsi: si critica l'insegnamento mnemonico che è contrario al ragionamento e all'osservazione; l'errore della vecchia Pedagogia è che trasmette delle regole già fatte, mnemonico, vuole abbreviare la strada, in questo modo è destinato ad essere inefficace perchè il bambino non capirà e le dimenticherà

La Pedagogia erra nell'essere astratta, lontana dalla realtà: essa deve partire da ciò che già i bambini conoscono, "si parte dal noto" = ciò che il bambino sa già, i veri maestri sono "i sensi" che hanno accumulato nel bambino una serie di cose che sa padroneggiare, compito della scuola è mettere ordine a tutto questo con il metodo sperimentale, il sapere va scisso in piccole parti.

Le scuole devono dotarsi di nuovi sussidi: tabelloni con le lettere associate alle immagini, cose note, cartine geografiche, illustrazioni di animali e piante con il loro rispettivo nome. Insegnare la Nomenclatura in italiano delle parole che aveva intorno, insegnare a dire le cose nel modo giusto (in italiano). Idea di scuola come museo didattico: fatta di oggetti, raffigurazioni, esempi di cose così che il bambino potesse toccare e sperimentare.

A differenza tra ciò che afferma Gabelli, la scuola non è in grado di applicare correttamente del suo metodo. Le classi erano numerose (70 persone), non era omogenea, l'estrema povertà dell'Italia e dei comuni rendeva difficile la possibilità di avere i nuovi sussidi didattici.

Un'inchiesta del 1896 affermò che i 2/3 dei locali scolastici fossero insufficienti (inadeguati) e questo metodo rimase impraticabile. Era possibile in una scuola più organizzata e meno numerosa

## RUOLO DELLA SCUOLA 800

Scuola deve trasmettere valori che fondano la società, la scuola dall'800 in poi è detenuta dallo Stato, programmi uguali a livello nazionale, stabilisce reclutamento insegnanti, senza obbligo di istruzione. Prima erano scuole dei comuni, ordini religiosi e benefattori. Non era una necessità leggere e scrivere non ti isolavano dalla società. Aumenta l'importanza di istruirsi per vere valere i propri diritti e lottare contro le ingiustizie, capisce di poter migliorare il lavoro. Nascono gli stati nazionali, emanano leggi che rendono obbligatoria la partecipazione scolastica.

17 marzo 1861 unità nazionale Italia, con la legge Casati, legge per istruzione emanata nel 59 dal Regno di Sardegna, in vigore x 60 anni. Scuola elementare obbligatoria per maschi e femmine x 2 anni scuola elementare (su4), luogo in cui si forma l'identità nazionale, si trasmette la lingua e i valori nazionali. Quindi motivazioni sia economiche-sociali che politica. Legge 1877 legge Coppino: prevede sanzioni amministrative per chi non manda i figli a scuola e 3 anni. Le famiglie sono obbligate. Sei istruito non sei un cittadino. Crea scuole e leggi per la corretta organizzazione.

Prima legge elettorale: 1882 Diventa ancora più importante quando l'Italia afferma che per votare devi aver adempiuto all'obbligo scolastico, non più chi ha un alto reddito ma a tutti coloro che hanno partecipato alla scuola, grazie alla sinistra storica. La chiesa deve applicare le leggi dello stato nei suoi edifici educativi (collegi, scuole). Lo Stato libera la chiesa e i privati a costruir scuole sempre che rispettino le leggi nazionali, questo si accompagna ad un conflitto, nel 1870 breccia di porta Pia: conquista di Roma da parte dello stato per completare l'unità d'Italia e rendere Roma capitale. La questione romana.

(Una sola maestra per 60 bambini)

## Positivismo in Italia

Ardigò, maggior esponente della filosofia positivista, studia la morale

Studia comportamento morale come naturale (organica) disposizione a seguire le norme ce stanno alla base della società, (un'abitudine). Il compito della scuola e dell'educazione è rinforzare questa disposizione naturale, formare utili abitudini ovvero degli abiti/comportamenti istintivi a comportarsi correttamente e seguire regole, così nuove generazioni x abitudine seguono regole morali corrette, che è utile alla VITA DELLA SOCIETÀ'. Educazione di tipo normativa, di tipo autorevole che detta i comportamenti da seguire. Il suo pensiero oscilla tra naturalismo (disposizione organica) e socializzazione (fine ultimo dell'educazione è salvaguardia società), 2 correnti del positivismo.

De Domenicis, pedagogista. Università di Pavia e scrive molti manuali in cui si formano i maestri chiamate "scuole normali". Per lui la pedagogia deve avere una connotazione scientifica, sperimentale, devono studiare le leggi che determinano la crescita, i caratteri fisiologico, pedagogico, psicologico, pedagogia=scienza autonoma senza filosofia e deve collaborare con psico, socio, bio. L'apprendimento è soggetto a leggi, la memorizzazione, comprensione, il pensiero sono soggette a leggi, rendendo la scuola veramente efficace. Per essere efficace bisogna che l'insegnamento rispetti le leggi dello sviluppo psicologico. E inoltre bisogna organizzare le materie e impostare i programmi in modo che possono essere efficaci se applicati nella scuola elementare, adeguati agli studenti.

Aristide Gabelli, intellettuale e uomo di scuola e all'interno ministero pub istruzione e scrive testi di riflessione sull'educazione importantissime (1880 il metodo di insegnamento nelle scuole elementari), al centro del suo pensiero c'è il metodo, che sarà l'introduzione dei nuovi programmi 88. Segna generazioni esistenti almeno fino al 1920, lunga durata. Conoscendo scientificamente, alla base c'è un metodo che parte dall'osservazione sensibile e conoscenza scientifica delle cose, poi si sperimenta e si formano le idee.

La. Scuole elementare dei bambini deve adottare il metodo sperimentale, e non funziona solo quello mnemonico ma è efficace solo se accompagnato ai sensi.

Dovevi mantenere l'attenzione e l'ordine in classe, usavano la sabbia (tavola di sabbia) al posto delle lavagne, lavagna è stata un'evoluzione così tutti potevano imparare e no 1 alla volta. Classi di bambini con la stessa età e un maestro che insegna a tutti. Usando le immagini e sussidi didattici (quantità) Gabelli afferma che per avere un corretto apprendimento bisogna ci sia un'esperienza sensibile, così i bambini in 3 anni non dimenticano più quel che hanno imparato.

Obiettivo formare donne/uomini dalla testa chiara=che sappiano ragionare, formare la capacità di pensiero non solo